



**Aderente all'Associazione
Europea Dislessia**

www.aiditalia.org

**Relatore Magrini Paolo A.
Formatore A.I.D.
Neuropsichiatra Infantile**

TUTTI I BAMBINI VANNO BENE A SCUOLA

I Disturbi Specifici di Apprendimento

Aspetti teorici - Evoluzione

**C.T.I. Conegliano – Pieve di Soligo, Vittorio V.
A. I. D.**

Conegliano 14 Ottobre 2011

LEGGE 170 (dopo la carboneria, dopo le Circolari)

I DSA ESISTONO!

(la diversità, la pedagogia, materiali e insegnamento)

COMPAGNANO E SI OSSERVANO A SCUOLA

(prevenzione e segnalazione)

SI COMPENSANO A SCUOLA (il recupero possibile)

LA SCUOLA INDIVIDUA (MATERNA-ATNEI)

(forme didattiche e forme di valutazione per il successo formativo)

RECENTI E FUTURE ACQUISIZIONI

INDICA LE PRESTAZIONI RICHIESTE ALLA SCUOLA





... la chiusura del cerchio ...

Dic 2010 – 3° CONSENSUS CONFERENCE SUI DSA

Febbr. 2011 – RACCOMANDAZIONI CLINICHE SUI DSA

Lug. 2011 – DECRETI APPLICATIVI 5669 - MIUR

**Lug. 2011 – LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO
STUDIO DEGLI STUDENTI CON DSA – MIUR**

2011 – PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

[HTTP://WWW.ISTRUZIONE.IT/WEB/ISTRUZIONE/DSA](http://www.istruzione.it/web/istruzione/dsa)

[WWW.AIDITALIA.ORG](http://www.aiditalia.org)

ART. 7 DECR. ATTUATIVI : INTERVENTI PER LA FORMAZIONE

Alcuni richiami ai testi (diapositive bianche)

La narrazione dei Disturbi di Apprendimento : **4 MESSAGGI**

- ESPERIENZA DI VITA
- RICONOSCO CIÒ CHE HO CONOSCIUTO
- STESSA DIAGNOSI MA PROFILI DIVERSI
- PRIORITÀ, BISOGNI ED AGEVOLAZIONI PER IL DISLESSICO



.... come i nostri bambini

- Alcuni nascono con “abilità” diverse
- Altri crescono diversamente
- Altri fanno incontri positivi
- Altri fanno incontri negativi
- Altri nascono e crescono nonostante



Innatismo: ogni stella ha la sua traiettoria

- Il cervello del Dsa, dell'Adhd, del prematuro, del bipolare, di chi incontra una nuova lingua, di chi è cresciuto in istituto incontra altri cervelli ed opportunità;
- in parte si modificano proprio per **opportunità sociali buone** (plasticità neuronale).
- Le opportunità possibili siamo noi, la scuola, la società, la scoperta dei propri talenti.

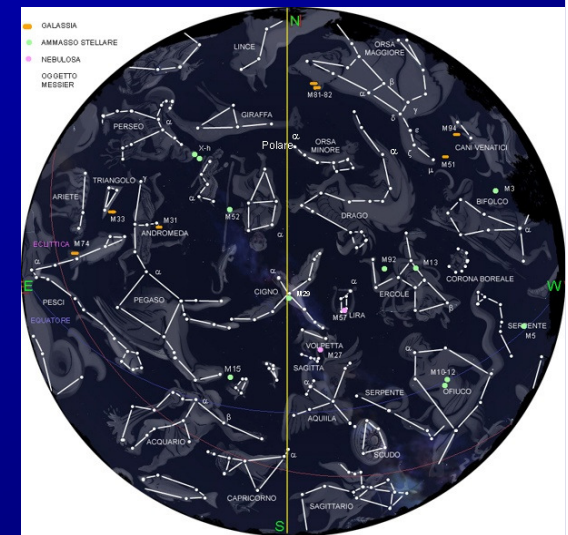
Eppure

Ambiente: la vita non è una costellazione fissa

- Eppure non tutto può cambiare, ci sono limiti, questioni innate, disturbi, la genetica.
- Non tutti usano la lettura, l'attenzione, la pianificazione, la lingua, la relazione, nello stesso modo.
- Con modalità diverse, tutti possono crescere. Crescono tanto più quanto il loro modo di crescere viene **incluso tra quelli possibili.**

.... c'è consenso tra tutti eppure

- OMS : benessere psichico / assenza di malattia
- Educazione nel rispetto di capacità e risorse personali
- Strumenti per favorire processi di inclusione
- Qualità della vita scolastica
- Il problema della dispersione scolastica
- Prevenzione dei fallimenti personali
- Circolari
... non basta ! Ci vorrebbe una legge!



... e legge sia !!

- C'è lontananza tra i valori condivisi e la prassi ?
- C'è mancanza di pedagogia nella scuola ?
- C'è una organizzazione scadente dei servizi ?
- Tutti vogliono andare bene a scuola ?
- Sono da rivisitare gli scopi primari della scuola ?
- Le associazioni contano troppo ?



.costrizione o recupero di competenze ?...

“NON C’È PEGGIORE
INGIUSTIZIA
DEL DARE COSE UGUALI
A PERSONE
CHE UGUALI NON SONO”
DON LORENZO MILANI



EDUCARE: “trarre, tirar fuori ciò che stà dentro, condurre; potenziare le competenze”

ISTRUIRE: “metodologia trasmissiva dei saperi”

CONDIZIONE DI VITA

L' APPRENDIMENTO DISCIPLINARE è CENTRALE per le opportunità formative

- Avviene attraverso LA MEDIAZIONE DEI CODICI SCRITTI E NUMERICI
- Quando i processi di assimilazione tramite i codici sono alterati, il sistema cognitivo non comprende con efficienza

Apprendere **ATTRAVERSO** le **TECNICHE SCOLASTICHE**

- si apprende (lettura)
- si esterna il nostro sapere (scrittura)
- si applica e si arricchisce il nostro ragionamento

C'è comprensione, sintesi, narrazione, esposizione, organizzazione del ragionamento, del proprio pensiero.

Noi sentiamo solo leggere, ma il bambino sente **senso di sè**, di efficienza o di diversità, di autostima o di incapacità

Queste funzioni hanno una **base biologica forte** nel SNC.

Indipendenti dall'intelligenza, dall'ambiente, dalla volontà del soggetto.

ADULT DYSLEXIA CHECK LIST 1

20 item su difficoltà attuali; < 9 Dsa

- 1 - Ha difficoltà a riconoscere la destra dalla sinistra?
- 2 - Ha difficoltà nel consultare le mappe o a trovare la strada?
- 3 - Si trova in difficoltà nel leggere ad alta voce?
- 4 - Impiegare più tempo di quello che ci vorrebbe per leggere una pagina di un libro?
- 5 - Trova difficile ricordare il senso di ciò che ha letto?
- 6 - Non le piace leggere libri troppo lunghi?
- 7 - Ha difficoltà nell'ortografia?
- 8 - La sua calligrafia è difficile da decifrare?
- 9 - Si trova a disagio se deve parlare in pubblico?
- 10 - Le è difficile prendere correttamente messaggi al telefono per qualcun altro?
- 11 - Le capita di confondere i suoni quando dice parole particolarmente lunghe?

ADULT DYSLEXIA CHECK LIST 2

- 12 - Le è difficile eseguire addizioni a mente senza l'uso delle dita ?
- 13** - Le capita di mischiare i numeri quando deve comporre un numero telefonico?
- 14 - Ha difficoltà a dire rapidamente i mesi in avanti?
- 15 - Ha difficoltà a dirli all'indietro?
- 16** - Le capita di confondere date, orari
- 17** - Commette errori quando deve scrivere assegni?
- 18** - Trova difficoltà a compilare bollettini o questionari?
- 19 - Le capita di confondere numeri dell'autobus come p.e. 95 e 59?
- 20 - Le è stato difficile quando andava a scuola apprendere le tabelline?

I vissuti del genitore

Disturbo biologico

- Nei gemelli monozigoti la possibilità di manifestare dislessia se un gemello è affetto è del 100%. Nei gemelli eterozigoti 50 %.
- Cromosoma 6 ; cromosoma 15; poligenica
- Familiarità di circa il 45-70 % (parenti di 1°)
- Disfunzione temporo parietale sinistra alle neuroimmagini
- Cervelletto



LINEA DI SVILUPPO

(condizionamento evolutivo)

- Spettro di evoluzione attesa
 - Riconoscere presto un problema
 - Necessità attuali ma visione evolutiva
 - Valutare l'efficacia degli interventi
 - Aree integre incrementabili
 - Rischi evolutivi
- * Primum non nocere
 - * Attenuare le difficoltà
 - * Assecondare le potenzialità
 - * **Salire sul treno in corsa**

LA LESIONE ‘INVISIBILE’

Dal “nulla” compare la disfunzione.

La non visibilità induce ipotesi (eventi causali), non predispone all’ascolto ed alla mutualità, induce speculazioni.

- Inizia la scuola: attendersi il problema

LO TROVO SE ESPLORO LA FUNZIONE

- L’ipoabilità perduraquale percorso ?

LA LESIONE “INVISIBILE”

.... prende una forma
concetto, realtà, azione

Caratteristica



Disturbo



Disabilità



Quanti? LA PREVALENZA

- In Italia: dal 3 al 5% - in una classe di 25 bambini è probabile che 1-2 manifestino il disturbo.
- 400 mila nuovi studenti / anno:
da 12 a 20 mila dislessici/ anno
- Paesi di lingua anglosassone: fino al 17%.
- Più i maschi delle femmine

Sospettare IL PROTOTIPO DEL FUNZIONAMENTO



- Conoscere i tratti comuni, l'evoluzione.
E' un modello teorico pro didattico.
- Riconoscerlo o sospettarlo (wanted)
- Attrezzarsi e predisporre

DEFINIZIONE DI DISLESSIA

E' una **DISABILITÀ INATTESA**

- **SPECIFICA DELL'APPRENDIMENTO**
- **DISCREPANTE**
- **PERSISTENTE**
- **NONOSTANTE**
- **CON CONSEGUENZE SECONDARIE**
- **ORIGINE BIOLOGICA, PER DEFICIT NELLA COMPONENTE FONOLOGICA DEL LINGUAGGIO**

La visibilità - PRIMI SEGNALI

1° e 2° Elementare

INSTABILITÀ DEI GRAFEMI : non li ricorda, li confonde, li recupera con lentezza. Mescola i caratteri

LETTO-SCRITTURA : innumerevoli errori, sostituzioni, omissioni, inversioni; permane la lettura sillabica. Scadente controllo delle regole ortografiche e della punteggiatura

CRITICITA'

- dettati (è sempre indietro, aumenta gli errori anche grossolanamente); scrittura spontanea; copia dalla lavagna
- perde la riga;
- uso del foglio, micro-macrografia, caratteri non acquisiti

ACCESSO LESSICALE limitato o assente, parole lette ma non “riconosciute”. Lettura di poche parole note . Lessico ortografico scadente.

Marzo-Aprile

Linee Guida :

... per individuare un alunno con dsa può bastare, almeno in una prima fase, far riferimento all'**osservazione** del disturbo.

Quando un docente osserva tali caratteristiche, **predisporre** specifiche attività di recupero e potenziamento

Osservazione dello Stile di Apprendimento!



PRIMI SEGNALI ALLE ELEMENTARI

Le notizie fornite dal GENITORE : storia e attualità :
somatizzazioni, rifiuto della scuola, oppositività.

- Comportamenti ed orientamento al compito:
la “concentrazione”, l’instabilità, l’evitamento.
- osservare mentre lavora
- osservare il prodotto

GLI SCREENING

LA SEGNALAZIONE

- * Chi segnala (scuola – genitore)
 - Quando (entro la 2° metà della 1° el.)
 - Cosa accade (disfunzione inattesa)
-
- Problema Cognitivo
 - Dist. Aspecifico/Secondario
 - *Disturbo specifico : DSA*



Linee Guida

... se l'atipia di apprendimento permane sarà necessario **comunicare** alla famiglia quanto riscontrato, consigliando uno specialista.

Una prestazione atipica non significa un disturbo; in 1-2° elementare circa un 20% dei bambini presenta difficoltà, ma solo il 3-4% presenterà un disturbo.

Osservo - Tento il recupero - Segnalo

ai migliori segnalatori

di dis-funzionamento didattico, relazionale, sociale

I tempi per la diagnosi definitiva

- Lettura
- Scrittura
- Calcolo



Discrepanza
Comorbilità
Comprensione – Studio
Stili d'Apprendimento
Punti di Forza
..... La Prognosi

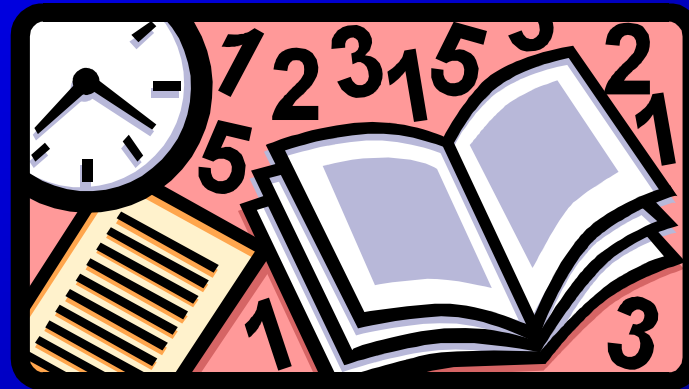


Protezione

Sindrome Dislessica :

ESPRESSIVITA' ETEROGENEA

- Lettura
- Scrittura
- Calcolo



- Quadri misti : ampia sovrapposizione di sintomi

DISLESSIA : LA LETTURA

- **VELOCITA'**: a fine II° il bambino legge a 2 sill/sec (lettura funzionale); in III° media 5,5 sill/sec ;
- il dislessico severo può non raggiungere anche in III° media le 2 sill/sec; il b.no incrementa di 0,5/aa, il b.no patologico di 0,3/aa
- **STILE** : legge male, scarsa prosodia, ha regressioni, ripetizioni, si affatica, perde il segno, salta la riga, ha intoppi o “tenta” di indovinare, degrada progressivamente
- **ERRORI**: omette suoni, ne inverte, ne sostituisce (t/d f/v p/b etc); non riconosce stabilmente le lettere, le parole, ci/chi, gi/ghi/ghe etc.
- PAROLE, NON PAROLE, BRANO.

EVOLUZIONE DELLA VELOCITÀ DI LETTURA DI PAROLE : CONFRONTO TRA DISLESSICI E NORMALI

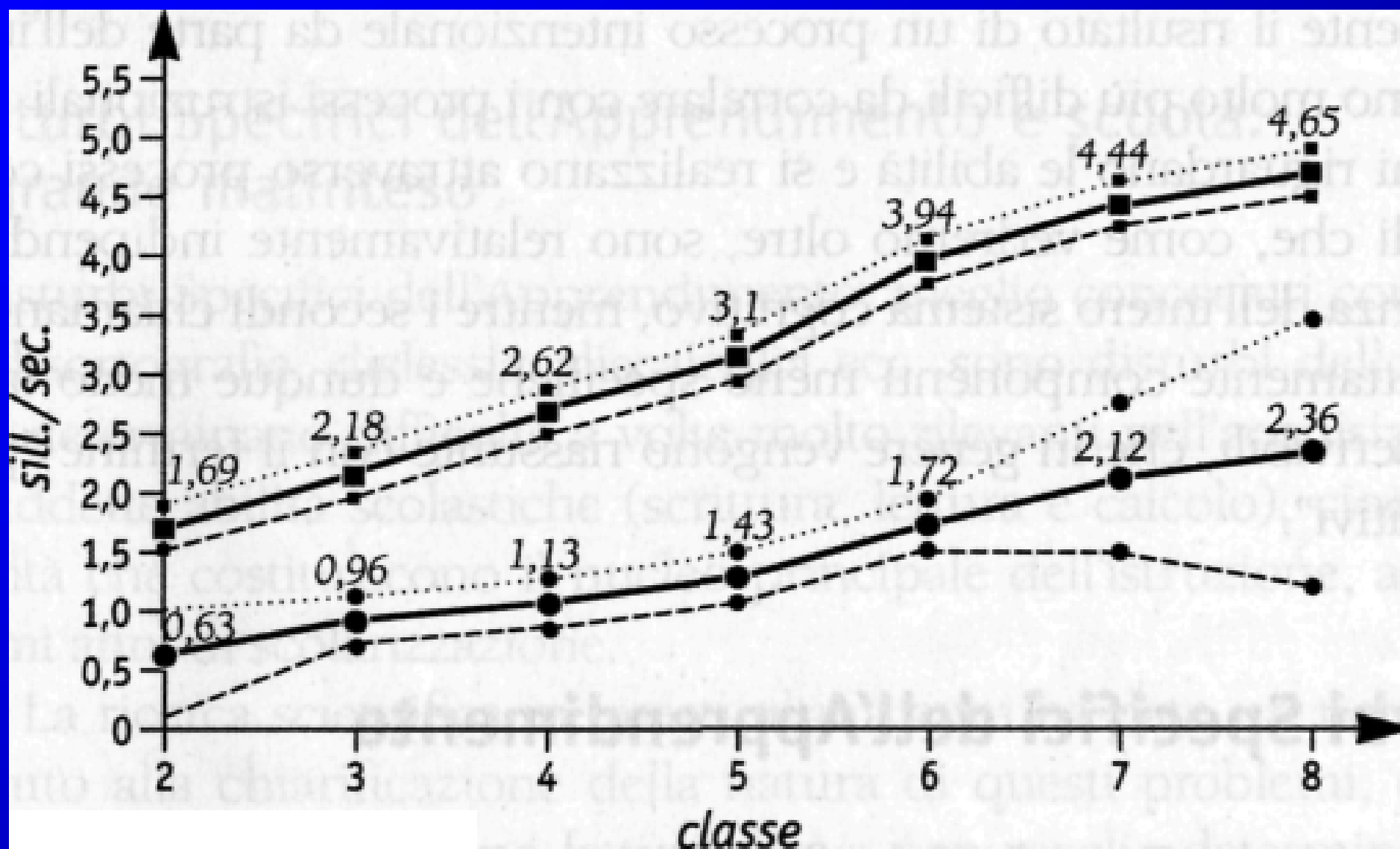
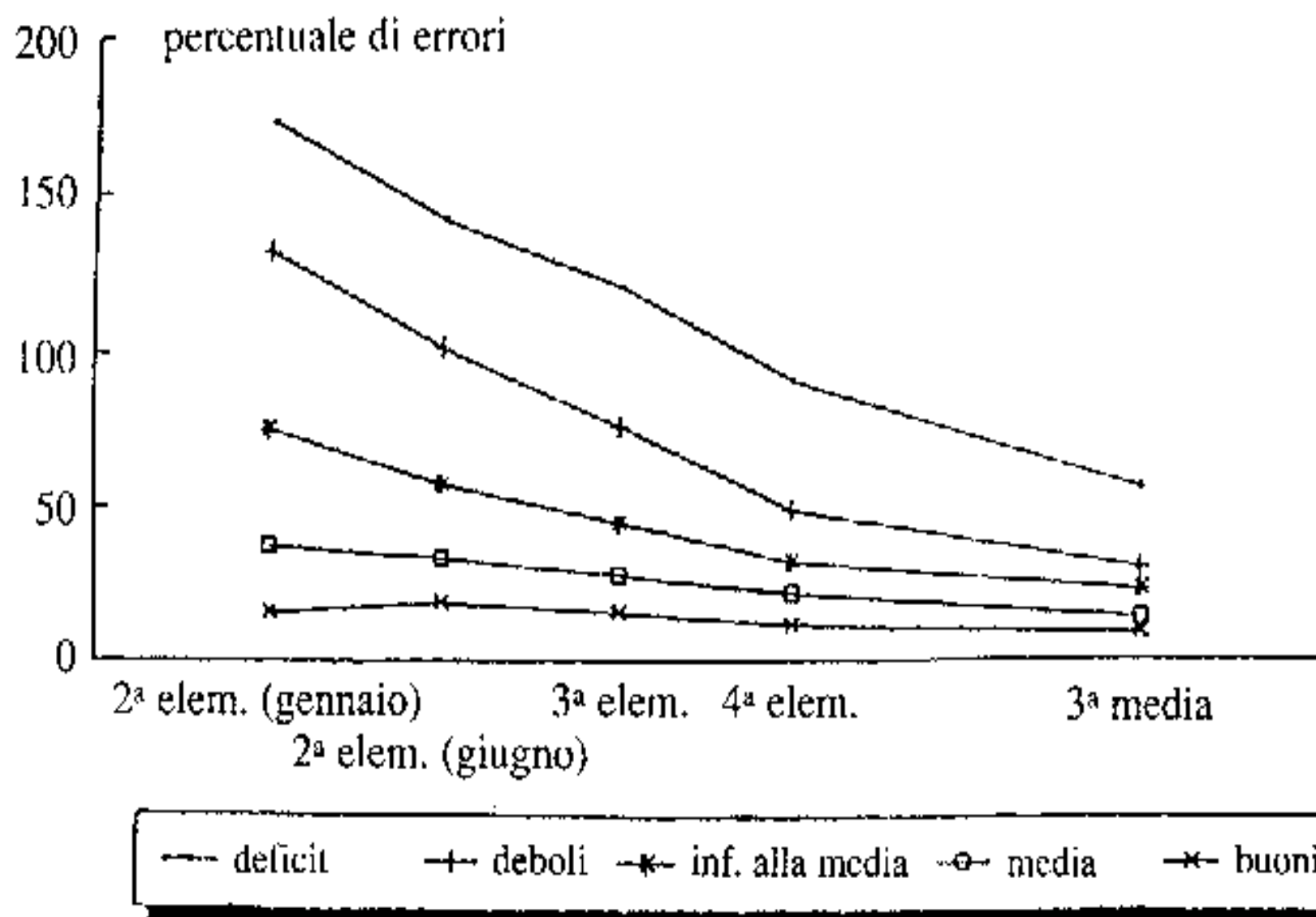


Fig. 4 - Lettura - Componente di correttezza (da Klicpera & Schahmann, 1993)



DISLESSIA : LA COMPrensIONE

- Comprensione accessibile ma dispendiosa
- Criticità per testi lunghi, con componenti implicite



- Comprensione alla lettura passiva adeguata
- Acquisizione dei contenuti accessibile
- Talora legge male e comprende bene

DISLESSIA : LA SCRITTURA (disortografia)

- Tempo per recuperare il grafema
- Lettere/numeri speculari, usa insieme più caratteri ortografici, organizza male gli spazi
- Difficoltà nello “staccare” le parole
- Si stanca facilmente ed è lento

DISLESSIA : LA SCRITTURA (disortografia)

- Errori fonologici : scambio di grafemi, omissioni, aggiunta di lettere o sillabe, inversioni (il/li), sostituzioni per suoni “vicini” (f/v, t/d, s/z, c/g, p/b)
- Errori non fonologici: separazioni (es. per tanto) o fusioni illegali di sillabe o fonemi, scambi di grafemi omofoni ma non omografici (l’etto-letto ; cucina-qucina), l’acca !; accenti e doppie; di punteggiatura;
- Errori grammaticali: di genere, di numerosità, di tempo, modo e persona del verbo

DISLESSIA : LA SCRITTURA (disortografia)

- Peggiorano nel dettato “incalzante”
- Peggiorano mentre narrano
- Possibile scadente capacità argomentativa
- Possibile scadente coerenza sintattico narrativa
- **Scorretta trasformazione** grafica del messaggio orale ascoltato o pensato
- La pianificazione degli enunciati secondo le **regole del testo scritto.**

DISLESSIA : IL CALCOLO

- Circa il 60% dei dislessici presenta difficoltà nel calcolo
- 2,5 – 3 % sono le discalculie isolate

Difficoltà nella comprensione del **senso dei numeri**

Difficoltà nell'acquisizione dei **meccanismi del calcolo**

Possibile correlazione con i disturbi dell'attenzione, con la memoria visiva, con la disprassia

- Bassa velocità e scarso automatismo

DISLESSIA : IL CALCOLO

- **ENUMERAZIONE AVANTI ED INDIETRO** (marker)

LA DISLESSIA PER LE CIFRE

(Letto scrittura del numero)

ERRORI LESSICALI : (il nome del numero:
438=448)

ERRORI SINTATTICI :(regole posizionali del numero
135= 10035 ; 7,2 < 7,08)

ERRORI SEMANTICI : (grandezza nella linea dei numeri)
80 > 90

DISLESSIA : IL CALCOLO

DISCALCULIA PROCEDURALE (ALGORITMO DELLE OPERAZIONI)

- alcuni bambini non stabilizzano mai le procedure.
- incolonnamento
- riporto e prestito.

DISCALCULIA PER I FATTI

- Calcolo a mente. Male l'uso dei numeri complementari
- Scarse strategie di scomposizione
- Le tabelline sono lente e incerte

DISLESSIA : IL CALCOLO

- la correttezza tende a migliorare
- la velocità migliora poco
- il risultato finale corretto non ci informa sulla velocità e modalità del calcolo

RISOLUZIONE DEI PROBLEMI

Il problem solving è conservato ma

..... tutelare l'efficienza !

- quale testo del problema ?
- quanti fattori deve controllare contemporaneamente ?
- quali facilitazioni tabellari ?
- quanto tempo a disposizione ?

.. E più tardi ...attendersi

- difficoltà nelle EQUIVALENZE
- errori di recupero dei FATTI ALGEBRICI
- errori nell'applicazione delle FORMULE
- errori nelle applicazioni di PROCEDURE

ALTRI POSSIBILI DISTURBI

- **DISGRAFIA** :difficoltà ad eseguire grafemi, instabilità dei rapporti di misura; - tra le lettere - tra gli spazi - tra le parole ;
 - inserisce maiuscole; lo scrivere può essere penoso
 - può coprire, mimare o aggravare gli errori
- **DISTURBI DEL LINGUAGGIO ancora attivi**
- **Difficoltà Neuropsicologiche**
Memoria di lavoro; memoria visiva

ALTRE POSSIBILI DIFFICOLTA'

- Disturbi della lateralizzazione
- Difficoltà visuo-prassiche
- Difficoltà a leggere l'orologio
- Disturbi dell'attenzione

Studio retrospettivo
di comorbidità
301 dislessici
Università Messina

Comorbidità neuropsicologica

Disortografia	98.7 %
Disgrafia	82 %
Discalculia	70 %
D s I	15 %
Visuo-spaziale	11,6 %
Adhd	11,3 %
Dist. Coord. Mot.	11 %

Comorbidità
Psicopatologica
18.3%

**Dist Ansia, fobia
scolare,
somatizzazioni etc**

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento (ICD-10)

- **F 81.0** – Disturbo specifico di lettura (DISLESSIA)
- **F 81.1** – Disturbo specifico della compilazione
(DISORTOGRAFIA)
- **F 81.2** – Disturbo specifico delle abilità aritmetiche
(DISCALCULIA)
- **F81.3** – Disturbo Misto delle abilità scolastiche
- **F 81.8** - Disturbo Evolutivo Espressivo Scrittura
- **F82** - Disturbo Evol. Specifico della funzione motoria
- **F83** - Disturbo Evolutivo Specifico Misto

COME FUNZIONA IL DISLESSICO ?

- **Lentamente, con irregolarità: con incertezze e dubbi** percettivi visivi ed uditivi, con variazioni “involontarie” della velocità (iperdecifra e/o iperanticipa); come se vedesse le parole per la prima volta
- Si può sempre **peggiorare** il suo sintomo : basta agire sul fattore tempo a disposizione; sulla quantità di lavoro; sulla contemporaneità di più compiti
- E **secondariamente**: peggiorano la comprensione del testo, del problema; esauriscono l'attenzione.

COME FUNZIONAMO NOI CON IL DISLESSICO ?

Evocano :

- **aspettative alte**, ma sono lenti, poco affidabili e quindi **deludenti** (continuano a fare gli stessi errori),
- **discontinui**, stanno poco attenti, non vedono l'ora di terminare i compiti. **snervanti**, ci deprimono, ci irritano.
- Danno proprio l'impressione che “**quando vogliono sono capaci**”. Nelle attività pratiche sono bravi,

QUANDO LA DIAGNOSI?

Dislessia-disortografia:	fine 2° elementare
Discalculia:	fine 3° elementare
Disgrafia:	2-3° elementare
Cognitività : sempre ma ...	> gli 8 anni è più definita

Ma **il recupero si inizia prima!** Specie se c'è

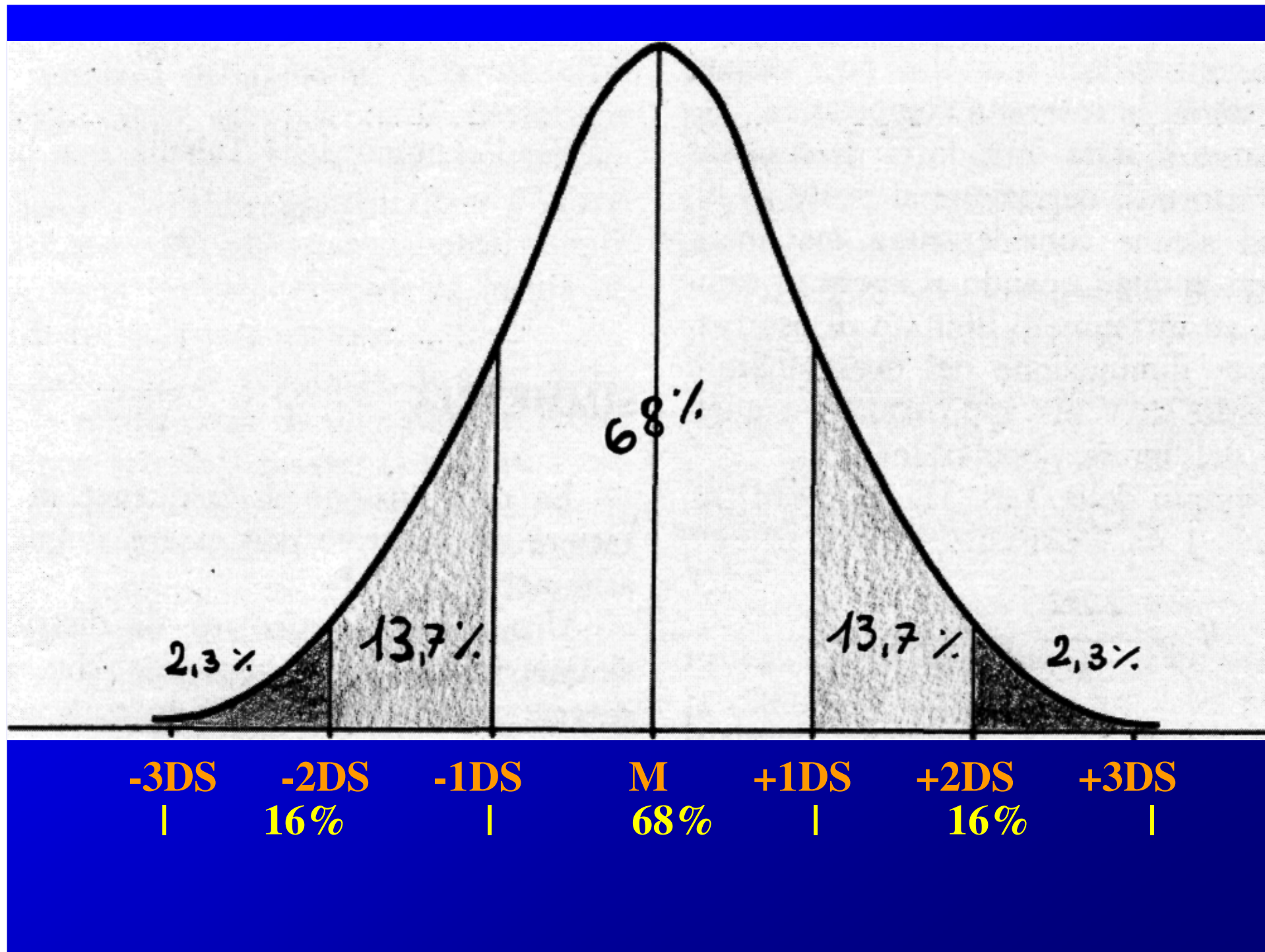
- Familiarità
- Disturbo linguistico
- Metafonologiche patologiche

QUANDO E' UN 'DISTURBO' ?

L'alterazione deve essere abbastanza significativa da produrre una "disabilità",

- per non affidarsi ad impressioni,
- permettere la riproducibilità,
- non iperdiagnosticare

Criterio statistico : la diagnosi viene posta quando i valori di velocità e correttezza sono al di sotto della seconda deviazione standard dalla media

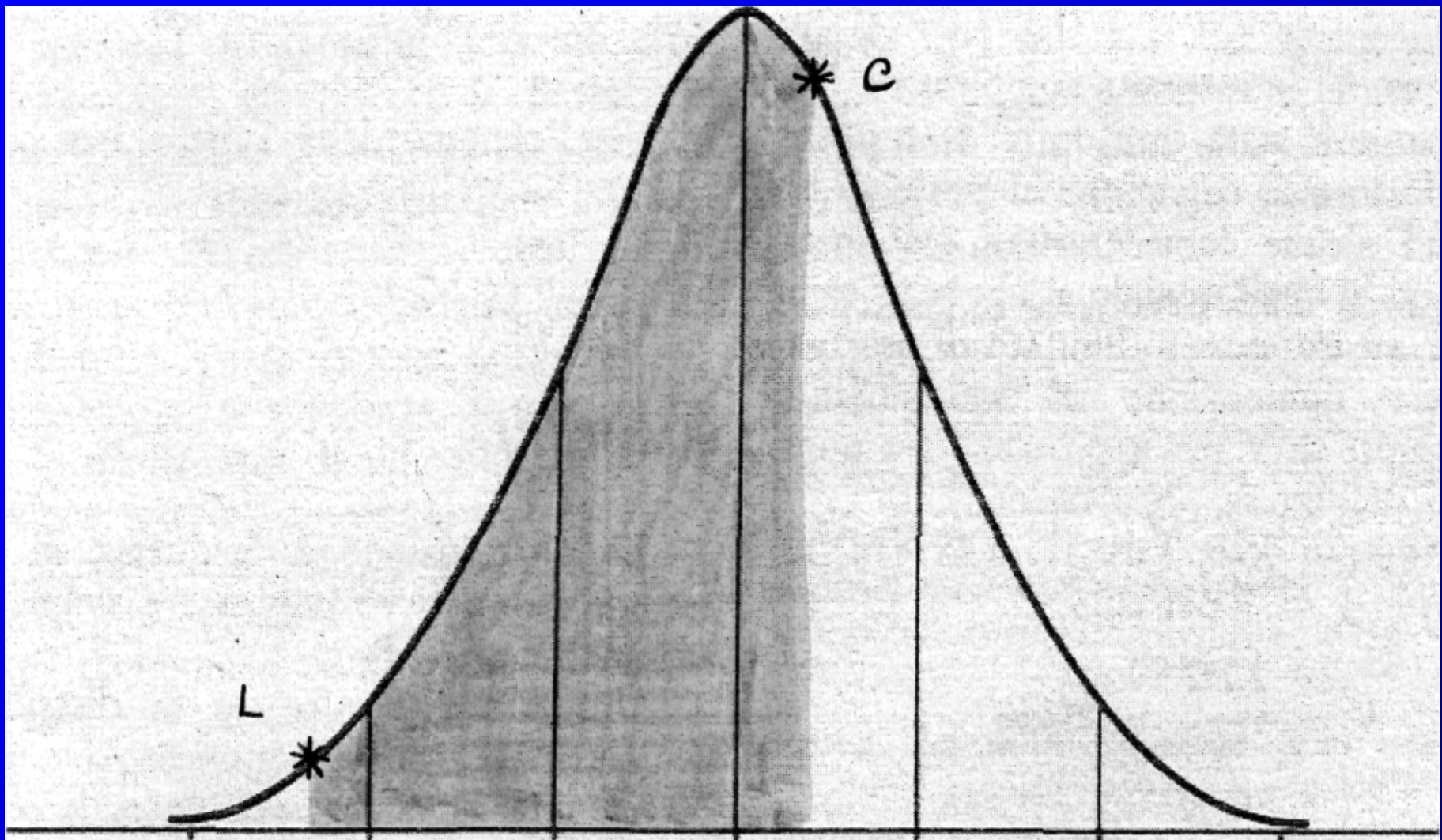


QUANDO E' UN 'DISTURBO' ?

L'alterazione deve essere anomala per quel singolo soggetto, per le sue caratteristiche generali

La **DISCREPANZA**:

- divergenza e diversità, tra le misurazioni delle diverse funzioni del bambino,
- in particolare **tra i Livelli INTELLETTIVI** totali o parziali (linguistici o non verbali < QI 85) **E LE TECNICHE** (abilità dominio specifiche).



-3DS

|

-2DS

16%

-1DS

|

M

68%

+1DS

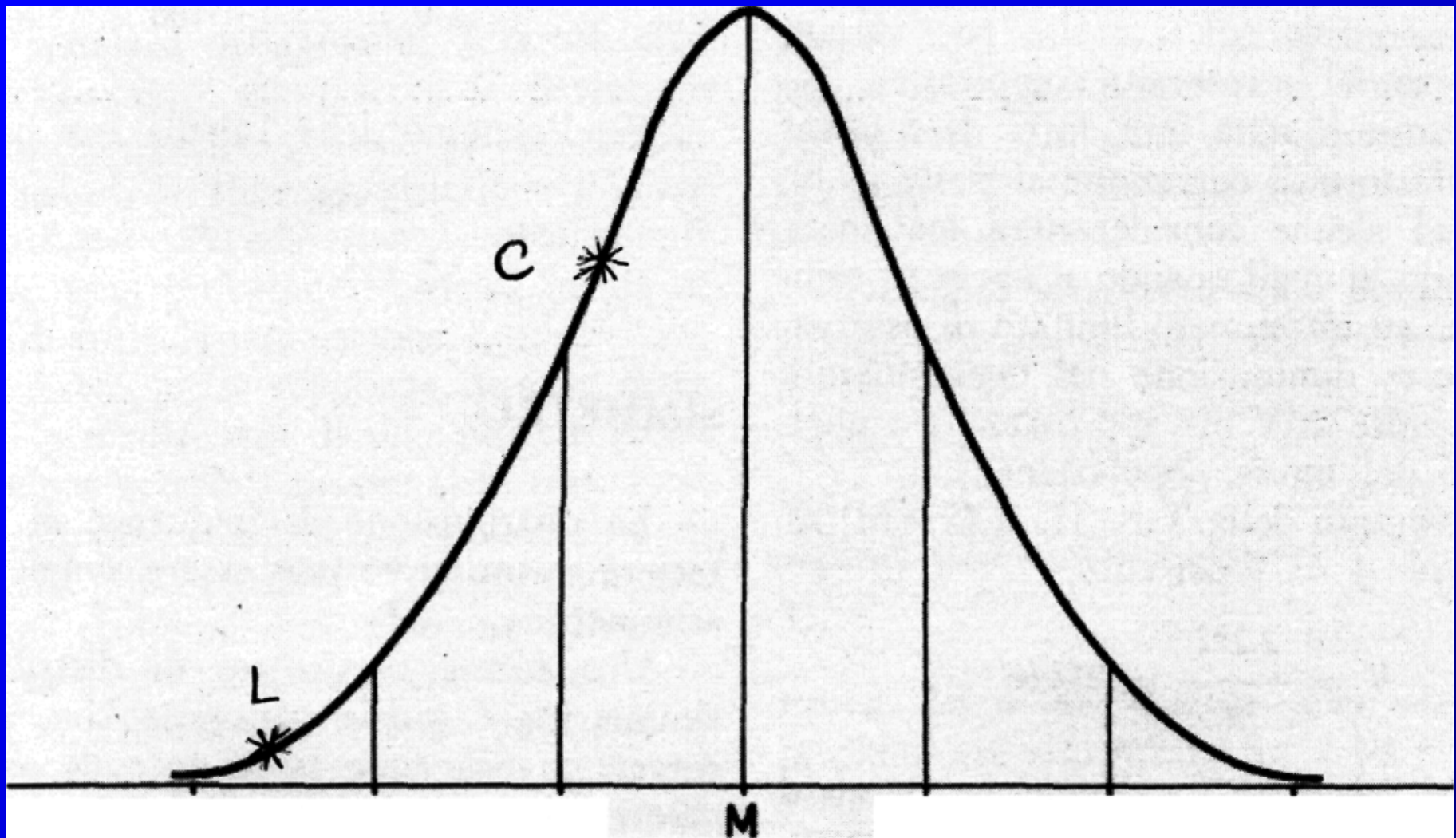
|

+2DS

16%

+3DS

|



-3DS

|

-2DS

16%

-1DS

|

M

68%

+1DS

|

+2DS

16%

+3DS

|

CRITERI DI ESCLUSIONE

....“disabilità” nonostante ...

- **ASSENZA DI MALATTIE NEUROLOGICHE**
- **ASSENZA DEFICIT VISIVI** (*acuità migliore 4-5/10; motilità oculare, disturbi non corretti*)
- **ASSENZA DEFICIT UDITIVI:** *ipoacusie, perdite percettivo-uditive settoriali, neuropatia uditiva. Peggiorano, riabilitazione inefficace, disturbo fonologico che non si risolve : val. foniatria*
- **ASSENZA DI PATOLOGIE PSICHICHE**

CRITERI DI ESCLUSIONE

....“disabilità” nonostante ...

- **NORMALI OPPORTUNITÀ SOCIO-CULTURALE**
Ruolo delle anomalie dei percorsi scolastici, delle diversità socio-culturali (immigrati, adottati, minoranze linguistiche).

Contro: *Lingua madre e sue caratteristiche fonologiche, lingua in famiglia, età e durata dell'esposizione all'italiano, opportunità culturali*

Pro: *familiarità per Dsa, difficoltà fonologiche nella lingua madre, errori specifici*

CRITERI DI ESCLUSIONE: Disturbi Aspecifici

10-16%: automatismi conservati/armonici

DIFFICOLTA' DI INTERAZIONE SOCIALE

- disturbo ansioso da separazione
- inibizione, dipendenza emotiva
(bagaglio nozionistico sufficiente)

DISTURBI EMOTIVI DI TIPO DEPRESSIVO

- traumi, lutti, sradicamenti, malattie croniche.
Il 40% dei depressi ha difficoltà di apprendimento;
il 25% dei Dsa ha disturbi depressivi

A D H D (Deficit di Attenzione ed Iperattività)

- Iperattività-impulsività
- Inattenzione-distraibilità,
- Ma anche possibile concomitanza di Dsa

LA GRAVITA'

Dislessia grave (> -3 ds)

Dislessia media ($-2/3$ ds)

Dislessia lieve ($-1/2$ ds)

Compensata (performance suff, test positivi)

Sottosoglia (test limite, stressabile)

Ritardo di lettura (-1 ds)

Cattivo lettore

(bassa comprensione linguistica)

LINEE GUIDA

STILI DI APPRENDIMENTO

“Gli individui apprendono in maniera diversa uno dall’altro, secondo le modalità e le strategie con cui elabora le informazioni.

Un insegnamento che tiene conto dello stile di apprendimento facilita il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici”.

Una perla per tutti o solo per i Dsa?



***Attendiamo una legge per gli Adhd, per i disprassici,
per.....???***

LINEE GUIDA - STILI DI APPRENDIMENTO

Vedo e comprendo !

Ascolto e comprendo !

Comprendo ma eseguo male !

Comprendo ma non sò spiegare!

A forza di fare, eseguo bene !

Saprei agire ma non ricordo !

Comprendo se il linguaggio è semplice



Sommelier

o

Enologo ?



LINEE GUIDA - STILI DI APPRENDIMENTO

*“La libertà non è star sopra un albero,
Non è neanche il volo di un moscone,
La libertà non è uno spazio libero,
Libertà è partecipazione”*



Nucleo del problema : l'automatizzazione

- Significa la **stabilizzazione** di un processo caratterizzato da **alto grado di velocità ed accuratezza**. Richiede **minimo impegno attentivo**.
- A regime è realizzato, in parte, “inconsciamente” ed “involontariamente”;
è difficile da sopprimere ed ignorare.

Es. la guida dell'auto.

“ deficit nella capacità di individuare le componenti fonologiche del linguaggio ”....

Ramus e altri – 2003:

il Deficit Fonologico appare essere una causa necessaria e sufficiente della dislessia.

Possono associarsi

- deficit percettivo-uditivi
- deficit percettivo visivi
- deficit motori

IL PROCESSAMENTO FONOLOGICO

(mancato raggiungimento dell'automatizzazione)


- Analizzare, manipolare i fonemi (suoni) -
Segmentando (suddividere) - spelling
Sintetizzando (aggregare) - blending

Alfabeto : segni visibili e fissi, convenzionali, sui quali appoggiare stabilmente i suoni.

(grafema → suono → suoni → parola e viceversa)

LETTURA

LA VIA FONOLOGICA

- Il bambino inizia la corrispondenza suono segno, la stabilizza; stadio sillabico, la parola.
- Decifra lettera per lettera e trae le conclusioni.
- E' una via che non dà mai nulla per scontato, metodica, lenta.
-  anche di fronte ad una parola “vecchia”, continua a comportarsi come se la vedesse per la prima volta.

Se “esagera” il b.no **IPERDECIFRA**

LETTURA

LA VIA LESSICALE

- Progressivamente alcuni aggregati di grafemi iniziano a sedimentarsi in memoria (lessicale)
- Possono essere rapidamente tratti dalla memoria ed utilizzati senza la decifrazione lettera per lettera.
- E' una via rapida, che spesso anticipa le conclusioni. Di fronte ad una parola nuova tenta ugualmente di anticipare le conclusioni.

Se “esagera” il b.no IPERANTICIPA

L'INTEGRAZIONE DELLE DUE VIE

- **Pregressiva integrazione (fine 1° elem) tra le due vie:
EFFICIENZA e COLLABORAZIONE**
- **Inizia la via fonologica, si affianca e poi prevale la via lessicale**
- **Si ricorre alla via fonologica per :**
 - **parole nuove/rare (es lessico disciplinare, lingue straniere)**
 - **per una verifica fonologica quando si coglie una incongruenze, tramite la ricostruzione del significato.**
- **Mediamente il sistema oscilla in modo rapido, armonico, automatico e involontario tra controllo e anticipazione**

COME INTEGRA LE DUE VIE IL DISLESSICO?

- Ostacolata integrazione tra le due vie:
INEFFICIENZA e INTEMPESTIVITA'
- La capacità di sintesi e segmentazione fonetica è alterata
- Una o entrambe le vie di lettura sono alterate
- Controllo fonologico e l'anticipazione lessicale
“sbagliano”, non si coordinano, si prevaricano
- Memoria a breve deficitaria
- Magazzino della memoria delle parole scritte è scadente
- Il malfunzionamento non permette di cogliere
incongruenze tramite il feed-back della comprensione
- La **comprensione è sabotata**

“La lettura è uguale per tutti”



Sistema cognitivo



Fonologico



Memoria di lavoro

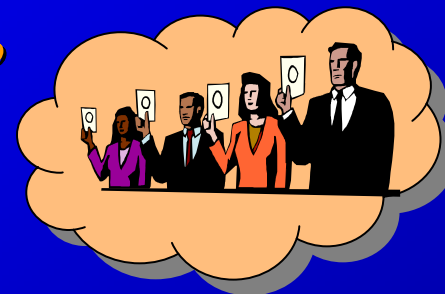


Lessicale



Magazzino

“ la lettura ... non è uguale per tutti ”



Sistema cognitivo



Fonologico



Memoria di lavoro



Lessicale Magazz

ALTERAZIONE QUALITATIVA
della
CAPACITA' di INDIVIDUARE LE
COMPONENTI FONOLOGICHE DI UNA
LINGUA

in *lettura* (con velocità e correttezza)
in *scrittura* (velocità, correttezza)

- Il mancato automatismo implica: uso di un tempo maggiore, non poter evitare l'errore
- E' insensibile all'esercizio
- E' indipendente dalla volontà del soggetto
- Si modifica solo in parte

COMORBILITA'

- Disturbi **esternalizzanti**: oppositivo provocatorio, condotta, impulsività
- Deficit d'attenzione ed iperattività (40%)
- Depressione infantile
(attesa normale 6% ; dislessici 17-32%)
- Disturbo d'ansia (generalizzata, da separazione, fobie sociale, dist. ossessivo compulsivi)
 - abbandono scolastico
- **Dsa come fattore di vulnerabilità psicopatologica**

IL VISSUTO DEI DISLESSICI

- Bassi livelli di attribuzione a fattori interni
- Alti livelli di attribuzione esterna
- Bassa percezione di autoefficacia e bassa autostima:
l'intelligenza è fissa
- Sentimenti depressivi
- **Impotenza appresa dall'esperienza** : “sono incapace;
non posso evitare il fallimento; mi manca qualcosa”:
disinvestimento delle proprie capacità e del futuro
- **Dsa come fattore di vulnerabilità psicopatologica**

Università Messina

Studio retrospettivo di comorbidità

301 dislessici

- **Comorbidità psicopatologica 18.3%**
- **fobia scolare**
- **somatizzazioni**
- **disturbi d'ansia**

Psicopatologia vera o secondaria ?

LA PRIMA DIAGNOSI

(NOTIZIE BUONE E MENO BUONE)

- **Diagnosi di Dislessia e sua gravità**
- **Familiarità**
- **Pregresso / attuale Dsl**
- **Comprensione del testo**
- **Livelli cognitivo**
- **Discrepanza (divergenza) a sfavore delle abilità verbali**
- **Difficoltà prassiche e/o percettive**
- **Metacognizione (consapevolezza del proprio orientamento cognitivo)**

FATTORI PROGNOSTICI POSITIVI

- *assenza di familiarità*
- *diagnosi precoce*
- *bassa discrepanza*

- *livello intellettivo superiore alla media*

- *buona comprensione in ascolto*

- *efficacia riabilitativa*
- *assenza di disturbi linguistici*

- *assenza di comorbidità psichiatrica*

FATTORI PROGNOSTICI NEGATIVI

- **ABILITA' LESSICALI**
(lessico semplice e raro ; inferenze)
- **ABILITA' MORFO SINTATTICHE**
(difficoltà di comprensione frasi complesse)
- **DENOMINAZIONE RAPIDA**
(indice di efficienza di processazione)
- **MEMORIA DI LAVORO**
(limitata espansione e capacità procedurale: difficoltà di pianificazione, monitoraggio, controllo)
- **DISTURBI ASSOCIATI**
(visuo-prassici ; Adhd)

Profilo: oltre la lettura e scrittura

La Memoria di lavoro
(working memory)

Le difficoltà linguistiche
ancora attive

WORKING MEMORY: neuroni integrati per la guida dei processi/sistemi decisionali (MEMORIA DI LAVORO)

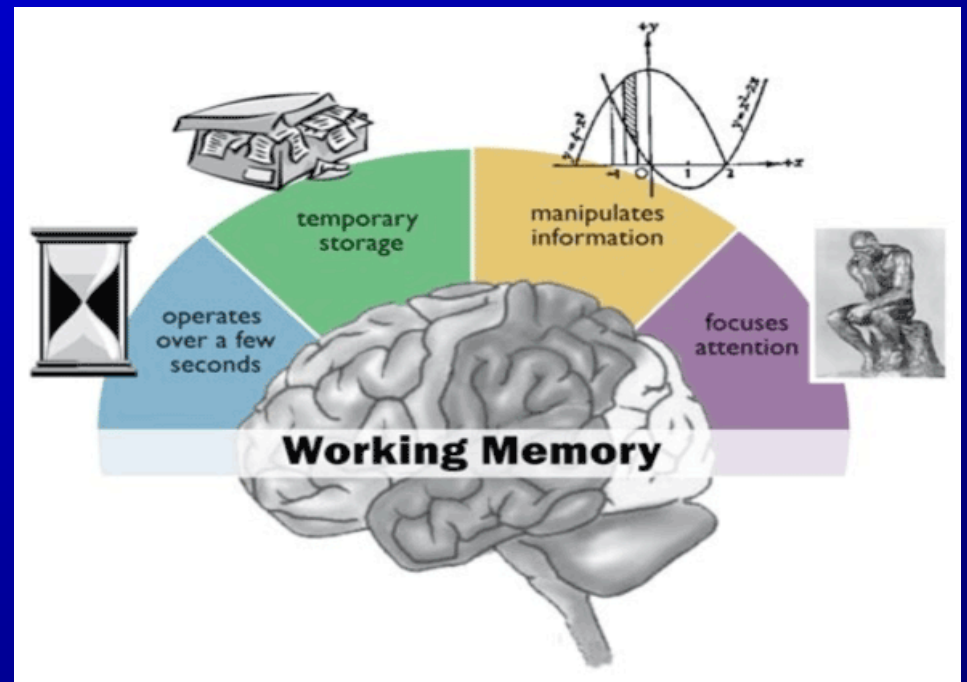
Manipolazione delle informazioni

Stoccaggio temporaneo

Rapidità

Attenzione

Looking back and looking forward



WORKING MEMORY e Dislessia

Memoria audio comprende la fonologia

- parole nuove lette sono poco ricordate
- ripetono male le non parole
- scadente legame parola-immagine
- difficoltà a tenere in deposito temporaneo mentre si esegue un'altra abilità (leggere e capire, scrivere e pensare)

Memoria visiva comprende l'ortografia.

Memoria procedurale (schema motorio)

Memoria semantica (significato)

WORKING MEMORY e Calcolo

Difficoltà di calcolo & W.M.

Fatti dalla memoria a lungo termine

Deposito temporaneo dei numeri

Rievocazione procedurale



Ostacolo alle abilità di calcolo

Ostacolo al problem solving

La compresenza di difficoltà di lettura
intensifica il disturbo del calcolo

D.S.L. ANCORA ATTIVI

- Carenze lessicali e morfo sintattiche, in comprensione e/o produzione,
- Anomie, difficoltà di denominazione rapida, lessico a bassa o alta frequenza
- Difficoltà di produzione: ricchezza argomentativa, coerenza morfo-sintattica

DIFFICOLTÀ ESPOSITIVE. (richiamo facilitato dalla scelta multipla e domanda mirata)

DIFFICOLTÀ SCRITTURA riassunti, temi (testi guidati)

COMPRENSIONE DEL TESTO

COMPONENTI LINGUISTICHE DEL CALCOLO (fatti, semplificazioni, cambi decina)

MEMORIA TABELLARE

- **Tabelline**
- **Formule**
- **Regole grammaticali, declinazioni dei verbi**
- **Serie automatiche (gg, mesi, marche)**
- **Segni, simboli, punteggiatura.**
- **Tutti gli elenchi**
- **Linee ... dei numeri...del tempo..**
- **...pari/dispari ...etc**

STESSA DIAGNOSI MA

"Non è interessante sapere che tipo di malattia ha un uomo, ma che tipo di uomo ha quella malattia" - Ippocrate

- profili generali diversi
- profili specifici diversi
- età diverse
- comorbidità diverse
- conseguenze diverse
- risorse ambientali e personali diverse
- **EVOLUZIONI E BISOGNI DIVERSI**

STESSA DIAGNOSI MAaiuti diversi

DIST. “SOLO” DEGLI AUTOMATISMI + INTELLIGENTE :

- Input in classe: organizzargli l'entrata
- Lo studio a casa non può essere il compenso di ciò che non è stato fatto a scuola
- Curare il risultato a scuola! **SI COMPENSA “DA SOLO”**

DIST. CON WORKING MEMORY PROBLEMATICA “non parlare al conducente”; tabelle di facilitazione, selezionare gli scopi.

DIST. CON CADUTE LINGUISTICHE: facilitazioni linguistiche: supporto ai temi, riassunti, argomentazione, testo scritto; testi in ascolto semplificati ? Semplificazioni linguistiche in matematica.
COMPENSI VISIVI ; curare l'**OUTPUT** (risposte multiple)

DIST. DELL'EFFICIENZA COGNITIVA : limitare i contenuti

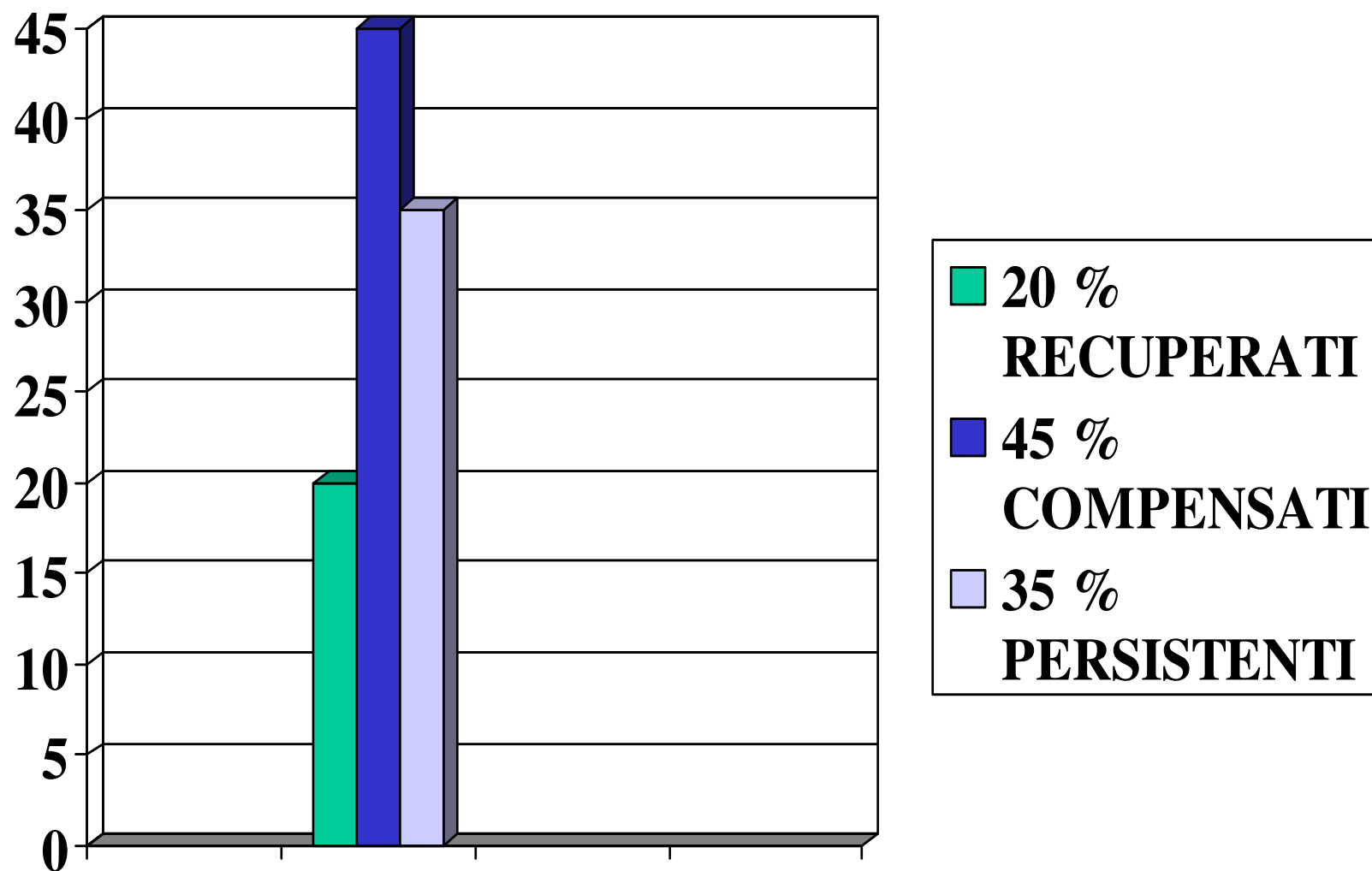
“ **p e r s i s t e n t e** ” ...

... anche in adolescenza ...

.... ed in età adulta.

EVOLUZIONE

- l'accuratezza migliora ma la velocità tende a rimanere deficitaria (lettura di brano, parole, non parole)
 - necessità di tempo aggiuntivo permane
 - il bilanciamento tra le due vie rimane poco efficace
 - espressione scritta poco articolata
 - difficoltà nella memoria di lavoro
- abbassamento del QI verbale
- **tutti migliorano ma : i dislessici gravi
migliorano poco e i lievi non “guariscono”**
 - Si ritirano prima della fine scuole superiori
 - **Livelli accademici inferiori**



.....NON SOLO UN PROBLEMA DI VELOCITÀ !

*“ l'ho ascoltato leggere e, ora che fa anche meno errori,
non è poi così male !”*

“Se lo è, è comunque una dislessia molto leggera”.

Così valutiamo solo la punta dell'iceberg !

...è migliorato eppure.....funziona peggio !

MAGGIORI RICHIESTE

LO STUDIO DISCIPLINARE :

- **esclusivo attraverso la lettura**
- **richiede continui processi di controllo (comprensione) mentre si legge**
- **i processi di controllo si realizzano attraverso la rilettura**
- **la rilettura utilizza la via fonologica**

I BISOGNI DEL DISLESSICO

- Mettere in campo una **maturità cognitiva e personale superiore** a quella del lettore normale, per sforzo e complessità
- Una **organizzazione coerente** della scuola, che permetta di raggiungere gli obiettivi del **sapere** (organizzazione per poter capire) e di **esporre** (organizzazione per le verifiche).
- Il dislessico ha bisogno di integrare il sapere con altre vie: l'ascolto ! **Registratore + sintesi vocale.**



IL DISLESSICO DEVE STUDIARE IN MODO DIVERSO

- mentre legge il suo orientamento al compito deve essere massimo; seleziona gli scopi con letture ripetute
- deve più spesso “decifrare” le non parole; l'inglese;
- ogni termine categoriale o riferibile ad una classificazione, ad una memoria tabellare ad una lingua straniera lo mette in difficoltà per un collegamento non immediato al suo significato
- deve mantenere i fili conduttori del testo, sia quello esplicito che quello implicito

ALTRI BISOGNI DEL DISLESSICO

- Con gli anni paga un **prezzo linguistico**
- E' meno sicuro di sapere la cosa giusta al momento giusto : **recuperare le informazioni**
- I **compiti di integrazione** gli sono sempre faticosi : tra brani, appunti, mappe, tabelle
- Fare un abstract, parlare mentre si guardano gli appunti : l'errore è sempre sull'uscio
- Come può non pensare di avere qualcosa meno degli altri?
- Solo i **buoni risultati**, i “buoni voti”, possono sanare questa questione, con la sicurezza che viene dal successo.

Linee Guida: Scuola Media

La scuola richiede :

- padronanza delle tecniche
- pre-requisiti adeguati
- metodo di studio
- saperi disciplinari più complessi

Non c'è più tempo per recuperare il disturbo.

- insegnare e promuovere la comprensione del testo:
evidenziare, sottolineare, individuare il nucleo del testo,
lettura silente
- insegnare il fare gli appunti
- trasformare i compiti di lettura in ascolto
- nuovi contenuti attraverso il canale orale
- impiegare mappe concettuali e schemi
- supportare la memorizzazione
- supportare il recupero delle informazioni

EVOLUZIONE

- **1999 Connecticut Longitudinal Study**
(445 bni dalla materna all'adolescenza)
 - l'accuratezza migliora
 - bassa velocità di lettura permane
 - necessità di tempo aggiuntivo permane
 - Il fattore cognitivo ha valore prognostico
- Si ritirano prima della fine scuole superiori
- **Livelli accademici inferiori**

La storia al servizio...

2000 (10 anni) /2002, diagnosi e controllo
(2,1 sill/sec in lettura, - 2/7 ds nel calcolo)

2005 vorrebbe abbandonare la scuola
(II°aa Ist. Prof)

2007 trasferito al CFP

2008 riprende Ist. Prof. IV° aa

17 anni e 10 mesi; QI non verbale 120 ;

Dist. Lettura e del Calcolo ;

autonomo, attento,

consapevole delle difficoltà e dei compensi,

un'azienda lo assumerebbe subito come tecnico

luci ed audio

al servizio ...

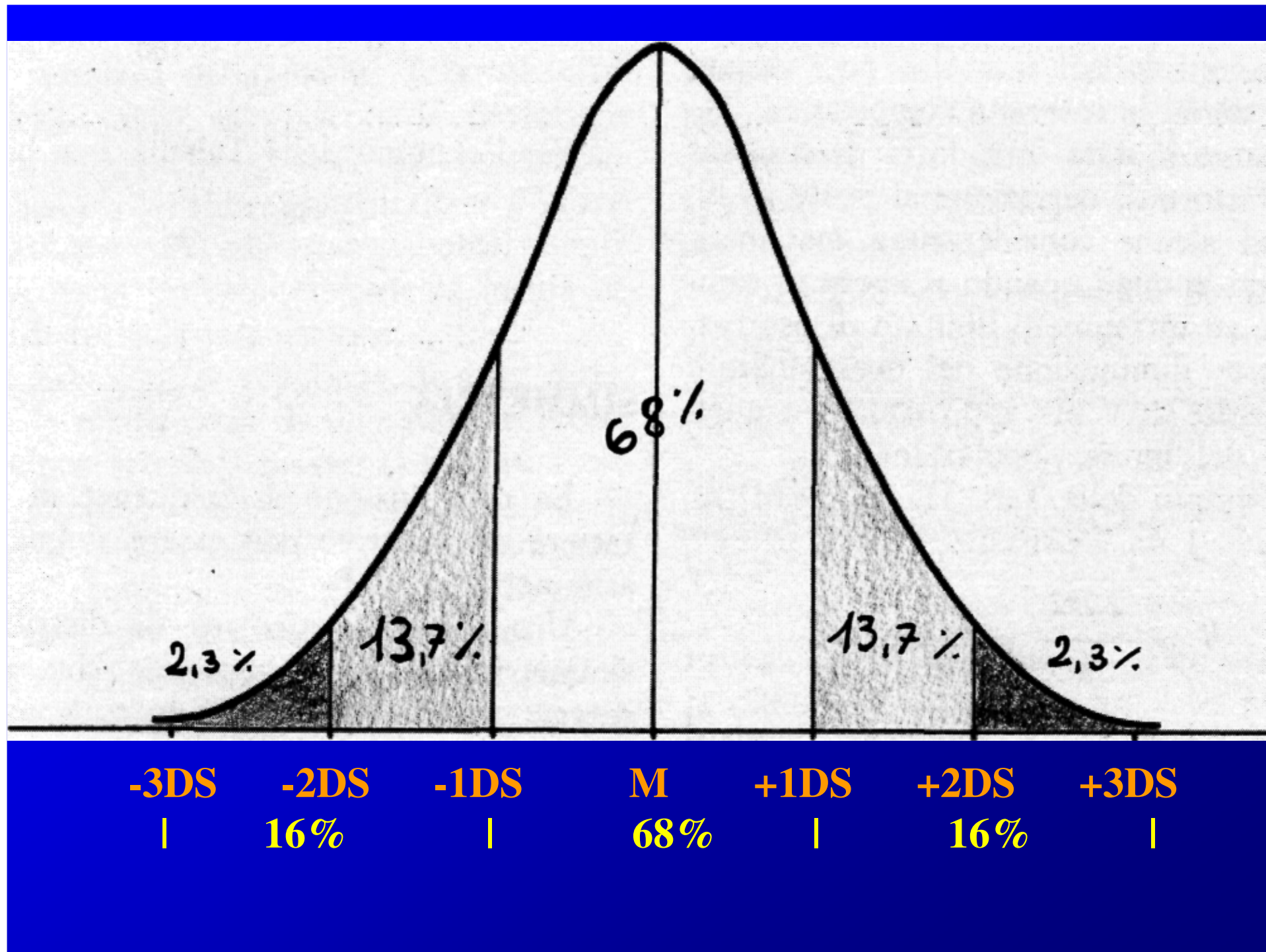
2008

Viene con la madre, riferisce personalmente ... sembra attendere il mio parere per scegliere tra la propria rabbia o vergogna.

“Devo rileggere 2-3 volte, poi dedicarmi alle parole difficili ... poi non ricordo ... le formule... confondo i segni... in inglese scritto non me la cavo... per gli errori... per le regole.. vado sempre meglio all'orale che allo scritto .. ho poca memoria per i nomi, le date ... mi serve tempo...

la ri ...valutazionea ...

- Velox brano 2,4 sill/sec (attesa 5,5 sill/sec) ;
parole – 4,48 ds; non parole – 2,8 ds
- Comprensione: nella norma
- linguaggio : un pò scadente la comprensione di metafore, slogan pubblicitari, linguaggio poetico
- Calcolo : lento a mente, confonde segni tabelline non automatiche,



La sua storia ...

- ...”a 8 anni ho costruito una casetta completamente da solo”: grazie alla dislessia? Grazie all’educazione?
(attribuzione esterna)
- ...”facevo più esercizi e lavoro e prendevo meno”.
(l’attenzione ai voti)
- ..“ricominciò la solita storia”...”soffocare, impotente, stupido, nervoso, insicuro”...
(quale allegria? - la rabbia)

considerazioni ...

- Diagnosi in ritardo: perchè? Cosa ha perso?
- Medie : discreta compliance : perchè?
- II° superiore: minaccia il ritiro da scuola
- Autostima, essere diverso; la contrattazione delle facilitazioni: chiedo un diritto o sono incapace?
- Tempo libero, sovrappeso
- Tabu' ? : tabelle di facilitazione, l'uso dell'orale, la pianificazione, il testo scritto.
- L'ausilio come diritto autoregolato (utopia?)

“ma...potrei

aspettarlo ?”

***GLI INDICATORI
DI RISCHIO***

Si !

Familiarità

Disturbi del linguaggio

Abilità metafonologiche

Screening a scuola

1° e 2° elementare

Comportamento?

DISTURBI SPECIFICI DEL LINGUAGGIO

3-8% dei b.ni < 3 aa ; 1-2% dei b.ni > 6 aa

- DIVERSA PERVASIVITA': in genere con il tempo normali livelli di abilità linguistica per la comunicazione sociale
- Tuttavia spesso: meglio se anche vedo,
conosco ma non so argomentare o narrare
racconto ma errori sintattici e spesso non ricordo
applico concetti ma non so descriverli
- Difficoltà a padroneggiare la corretta **PRODUZIONE DI FONEMI**
- Difficoltà a **RAPPRESENTARSI, ANALIZZARE, MANIPOLARE** correttamente e stabilmente, una stringa di sillabe o di fonemi (**abilità metafonologiche**)
- **DENOMINAZIONE RAPIDA** (richiamo lessicale)

DISTURBI SPECIFICI DEL LINGUAGGIO

- DSL > 4 aa porta con sè un rischio di DSA del 37-75 % (Larrivee & Catts 1999)
- Predittività per dislessia proporzionalmente alla gravità del deficit fonologico espressivo

PRE-REQUISITI

- Acquisizione della CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA (5-6 aa). La rappresentazione mentale della fonologia della parola si acquisisce: dalla sillaba al fonema
- Significative difficoltà nella **percezione**, **manipolazione**, **analisi sequenziale** di suoni : rime, filastrocche, smontare e rimontare le parole, giochi linguistici (manipolazione della forma della parola):
 - * rapidità
 - * correttezza
 - * comprensione
- Sviluppare le **ABILITÀ METAFONOLOGICHE** con training intenso alla materna, ripreso nei primi mesi di scuola elementare

Screening

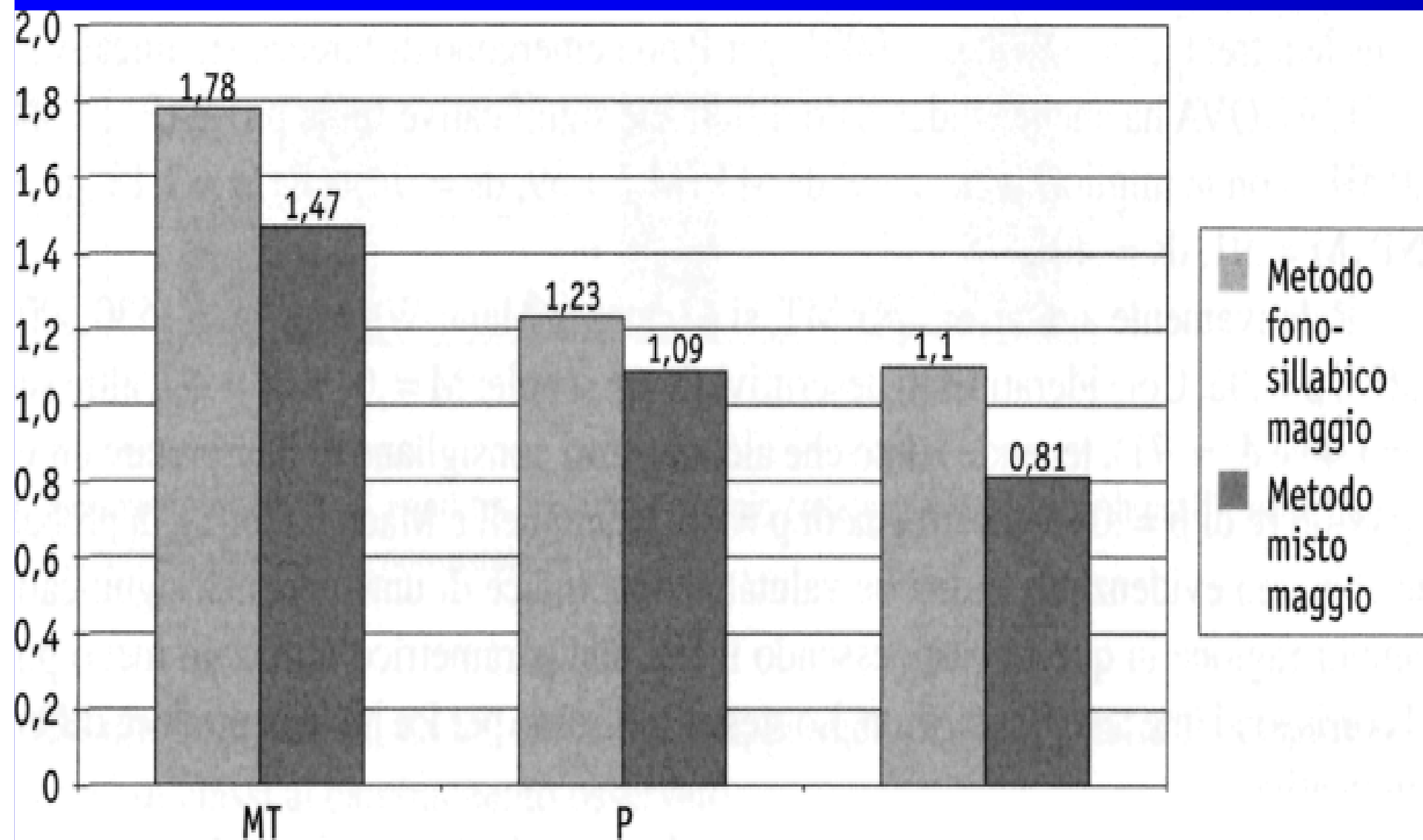
Scopo : prova collettiva non diagnostica di disturbo ma di **rischio**, con buona attendibilità, semplice, rapida e poco costosa; invio dei casi positivi a percorso diagnostico

***Dettato** a gennaio, i positivi fanno un intervento in piccolo gruppo;*

***Dettato** a maggio. I positivi vanno in valutazione specialistica.*

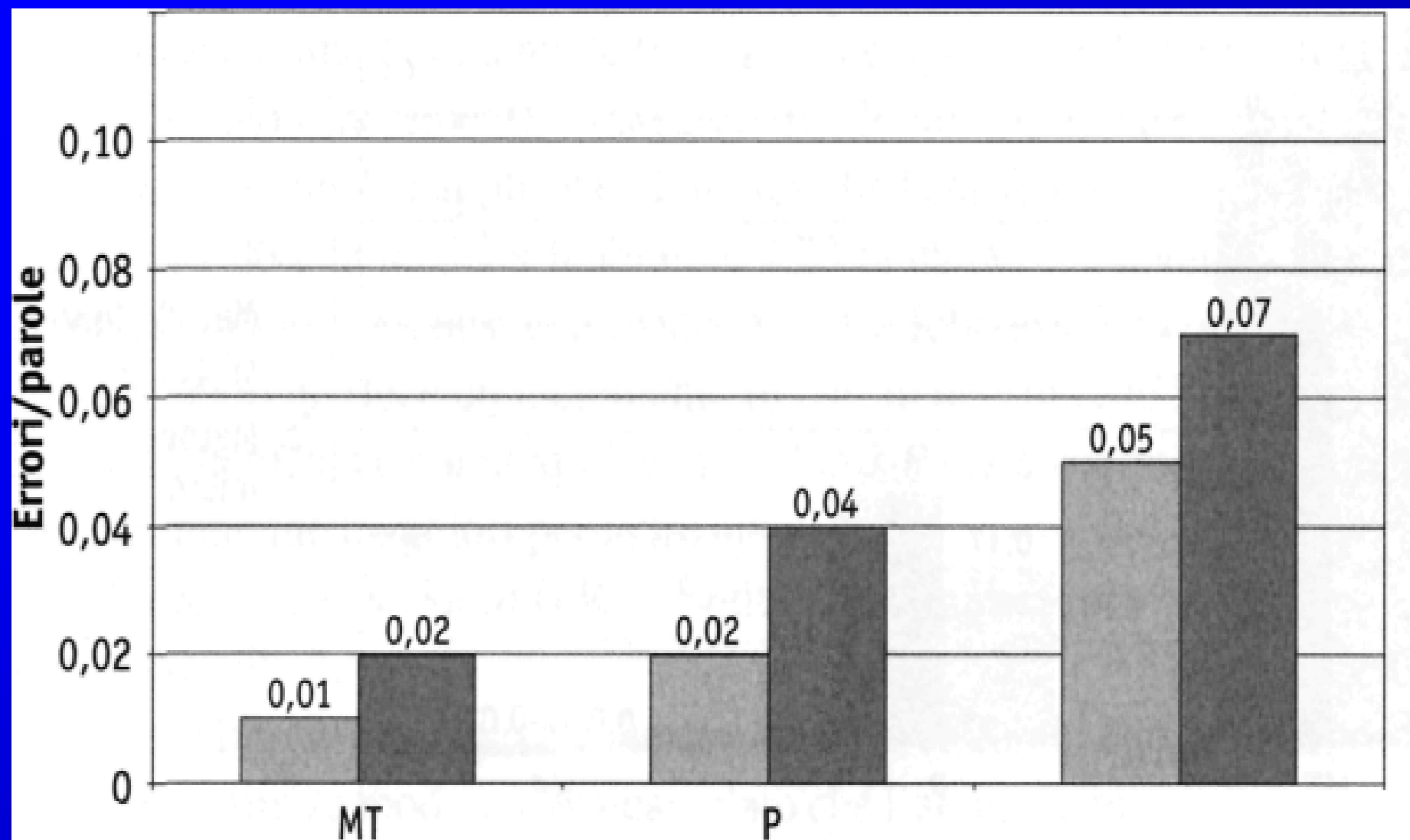
***Lista** di 16 parole trasparenti (parole ad alta corrispondenza grafema fonema), a crescente difficoltà fonologica, a bassa frequenza d'uso*

Istit. Ripamonti Milano ; Università di Milano - 2005



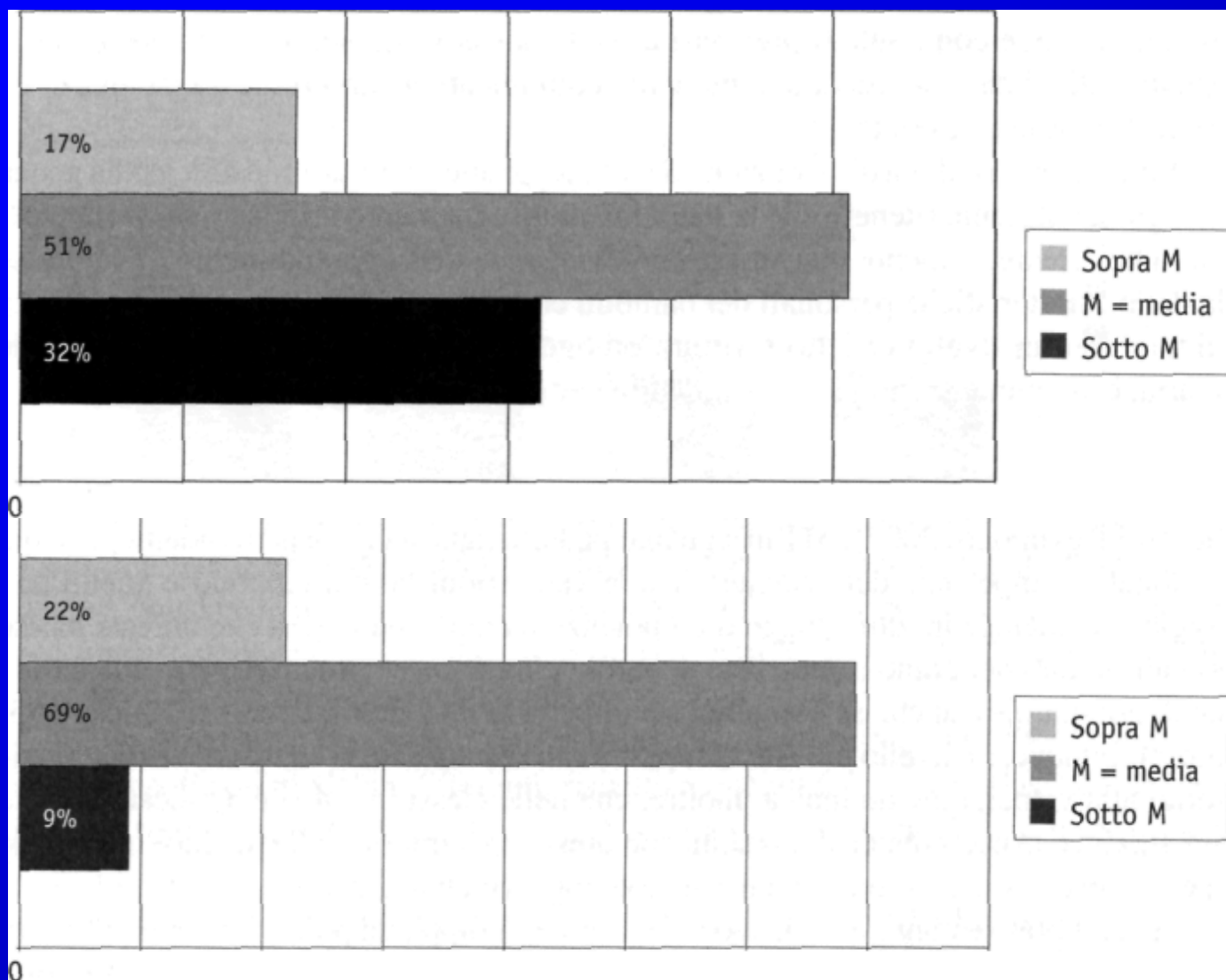
Confronto tra rapidità media a Maggio

Istit. Ripamonti Milano ; Università di Milano - 2005



Confronto per errori medi a Maggio

Istit. Ripamonti Milano ; Università di Milano - 2005



Confronto tra profili di rapidità a Maggio

Istit. Ripamonti Milano ; Università di Milano - 2005

Conclusioni : le modalità didattiche più efficaci sono quelle che , utilizzando

le PROPOSTE

- * **FONOLOGICHE**
- * **META-FONOLOGICHE** e le
- * **ATTIVITÀ GUIDATE DI DECODIFICA**

favoriscono l'acquisizione della struttura sillabica e fonologica delle parole.

RUOLO DELLA SCUOLA

MIAAA !

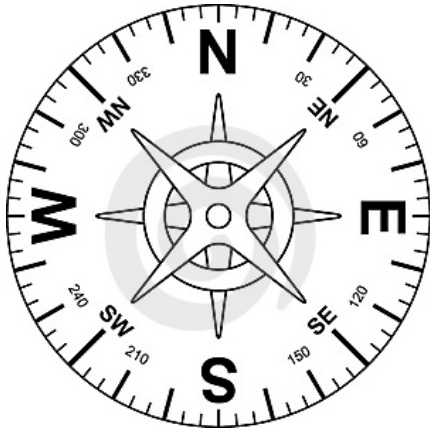
*APPROPRIARSI
DEL PROBLEMA*



ORIENTARE E PREVEDERE



LINEE GUIDA



Bussola



Lo Skipper: esperienza + strumenti



Minor libertà

LINEE GUIDA

Negli ultimi anni ... progressivo incremento in ambito clinico degli studi sui Dsa.

In tempi più recenti, anche per le dimensioni che ha assunto il fenomeno nelle scuole, oltre che per l'attenzione determinata dagli interventi legislativi, si è manifestato un sempre maggiore interesse per la messa a punto di **metodologie didattiche** a favore dei Dsa.

Gli insegnanti possono riappropriarsi di competenze educativo didattiche laddove erano delegate a specialisti esterni funzioni proprie della professione docente

IL FUTURO ?



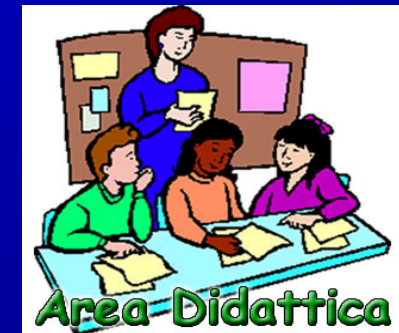
ULSS
Prevenzione

SCUOLA
Osservazione
attiva



Diagnosi e
Specificità
di sviluppo

Stili insegnamento
Flessibilità
didattica



Riabilitazione

Misure: Talenti
Compensazioni
Dispensazioni



LINEE GUIDA

MISURE COMPENSATIVE

- **sostituiscono o facilitano la prestazione** ma non facilitano il compito dal punto di vista cognitivo (ascolto, scrittura, memoria tabellare)

MISURE DISPENSATIVE :

- consentono di **non svolgere** alcune prestazioni, che sono difficoltose a causa del disturbo, che non migliorano con l'apprendimento (contenuto significativo ma ridotto, non leggere a voce alta, + 30% del tempo, verifiche orali).

Le misure saranno sostenute dagli insegnanti.

MISURE ... su misura: la tattica del PDP

Il buon sarto non ti farà stare stretto e ti fa fare bella figura !

- **L'ENTRATA – input :**

- In classe : l'ascolto, gli appunti, supporti visivi, la registrazione, consegne specifiche
- Lo studio: registrazioni, audiolibri, sintesi vocale;
Compiti: quantità, caratteristiche



- **L'USCITA - output:** tempo, tastiera, recupero tabellare, dizionario, guida al testo scritto, verifiche orali, risposta multipla
- **IL LAVORO** (liberare il sist. cognitivo dalla zavorra : working memory e pianificazione): diario, memoria indirizzare le priorità, pianificazione verifiche, semplificazioni linguistiche

LE MISURE quando ?

Non evidenze di regressione della funzione.

- **Metterlo comodo per lo scopo cognitivo immediato,**
- **Adesione (ausilio = diritto-vantaggio personale), stigma**
- **Discrepanza evidente tra diverse situazioni**
- **Quando una funzione, cede o degrada significativamente**
- **Maggior tempo non facilita a sufficienza**
- **Disturbo “chiave” (tabelline, equivalenze, formule)**
- **Età e priorità strategiche dello stile di insegnamento**

STUDIO ASSISTITO DA SINTESI VOCALE

Opportunità da proteggere

(non è solo consegnare i libri digitali AID)

Metabolismo della protesì : precocità, familiarità,
accettazione, guadagno soggettivo, premio.

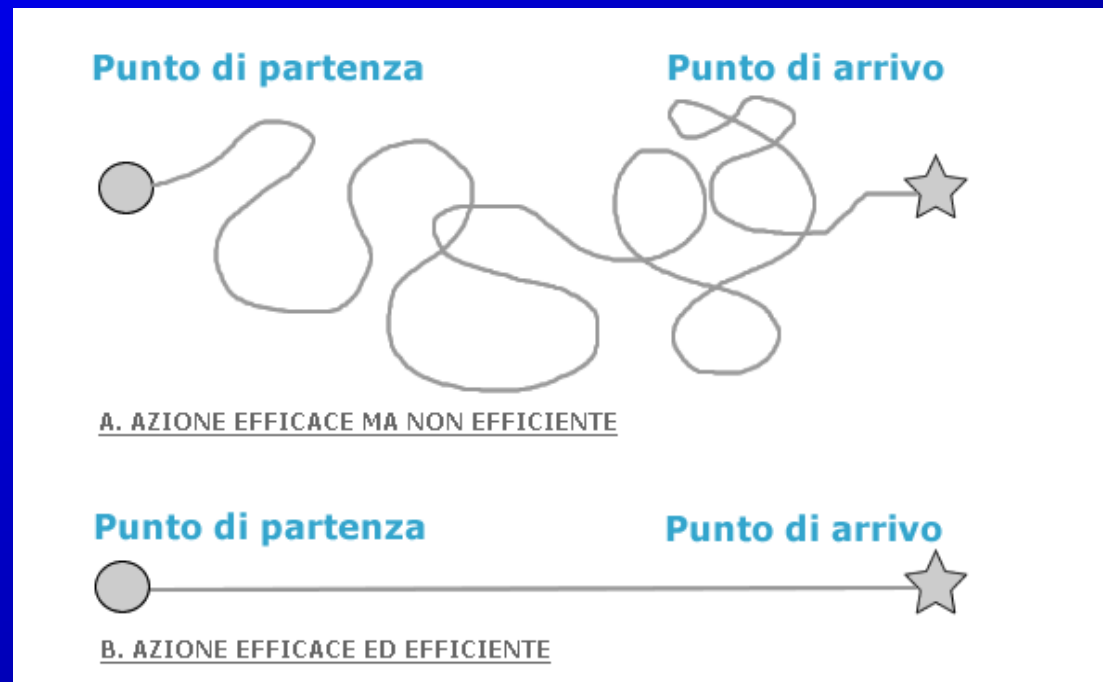
Ma non sempre una panacea !

- l'ascolto non soddisfa le esigenze di controllo e revisione; è meglio la lettura !
- La possibilità di focalizzare sulla singola parola o sulla frase non è altrettanto efficace!
- Riflettere leggendo = ascoltando ?



MISURE e aspettative

- **UTILITA'/NECESSITA'** per il criterio del soggetto o del docente? Es la tastiera
- **FRUIBILITA'** in quel soggetto, a domicilio, l'età
- **USO TOTALE o PARZIALE** ? Es calcolatrice; scopo.
- **EFFICACIA** possibilità di raggiungere l'obiettivo fissato
- **EFFICIENZA** costo con le risorse minime necessarie



Un modello ecologico ?

- Quante spiegazioni verbali disperse ogni anno
- Sapere trasmesso o rubato ascoltando !
- Quante mappe cognitive perse !
- Quanto materiale in internet già pronto !
- Circolo virtuoso/improvvisazione (saper prima)!
- Oro colato per i nostri ragazzi dislessici !



Compiti ?

- Da solo o con mamma ? Autoefficacia o dipendenza ?
- Un compenso alla dislessia o il suo scompenso
- Compito sull'abilità o sull'inabilità ?
- Anticipazione dell'argomento ?



PRIMUM NON NOCERE : cosa non fare

- Paragonarlo, ridicolizzarlo, meravigliarsi dei **soliti errori**
- Entrare **in classe** senza sapere chi è “dislessico”
- Farlo **copiare** a lungo dalla lavagna e studiare sul brano scritto
- **Ricopiare** sempre il lavoro già svolto
- Aspettarsi cambiamenti pensando che altri non ci abbiano già provato : se un diamante è per sempre, la dislessia è comunque per molto tempo. **Salire su un treno già in corsa!**
- Modificare la **continuità delle misure** dispensative e facilitative: modulare e trasmettere le modalità di studio e verifica già sperimentate come efficaci

2° DIS-INSEGNARE DA SUBITO

- Clima in classe: la guida della classe
- La scelta del **mito**:
 - miti interni o miti esterni (gara di lettura, di tabelline, di memoria, di calcolo : mito della velocità o della comprensione?)
- La scelta dei **tabù**
- **Disinnesare** l'aiuto compensativo e dispensativo
- **Solidarietà e diversità**
- **Predisporre** all'ambiente

ORIENTARE / NON DISORIENTARE

- **Prevedere** quando sarà in difficoltà : saperlo prima di lui ; deve potersi fidarsi delle nostre conoscenze.
- Non dobbiamo conoscere il Dsa tramite lui !
- Il nostro primo errore è per lui l'ennesimo e rappresenta una conferma cognitiva
- Non dobbiamo rifare la diagnosi ogni volta
- Programmare con precisione le attività ed i compiti per favorire l'efficacia domicilio e quindi il successo a scuola



ORIENTARE / NON DISORIENTARE: QUANDO SARA' IN DIFFICOLTA' ?

- Le attività incalzanti (memoria di lavoro, conoscenze automatiche e rapide). L'ansia aumenta e così le risposte “rifugio” (qualsiasi cosa va bene pur di abbassare la tensione). Ha un **dispendio di energie** che crea affaticamento.
- Non ama le “**sorprese**”. Che tipo di verifica sarà ? Orale , scritta, aperta, chiusa. **Non ama il rischio** : se abbassa il controllo strategico farà più errori.
- Più tempo per **ELABORARE**. Mentre i compagni rispondono lui sta ancora analizzando la domanda... Comprende tardi quando gli altri già commentano.
- **Prove orali**
- **Riposte multiple**

ORIENTARE / NON DISORIENTARE : IL PROSSIMO ANNO

- Testi digitali, collegarsi al lavoro a domicilio.

La scelta dei libri :

- contenuti > espliciti – bassa necessità di integrazione tra fonti
- paragrafi diversi per priorità e difficoltà
- già a risposta multipla e mappe cognitive
- semplicità grafica e dell'indice
- CD accessori, lingue straniere: che siano fruibili (velocità, comprensibilità, facilità d'uso etc)
- Ridurre il materiale accessorio : quaderni, fotocopie, schede, libretti, i dettati etc
- Il mercato si può / deve influenzare.

Libri facilitati per stranieri ?

- Le informazioni vengono ordinate in senso logico e cronologico
- Le frasi sono brevi
- Prevalgono frasi coordinate
- Attenzione al lessico, spiegando le parole “nuove”
- Il nome viene ripetuto evitando i sinonimi e facendo un uso limitato dei pronomi
- Le frasi rispettano l'ordine S.V.O
- Non si usano le forme impersonali
- Titolo ed immagini si usano a rinforzo della comprensione del testo



RUOLO DELL'ULSS

LA PREVENZIONE

LA DIAGNOSI

LA RIABILITAZIONE

IL MONITORAGGIO DEL PROFILO

LA PSICOEDUCAZIONE

**IL RAPPORTO CON GLI ENTI
SCOLASTICI**

PUNTI FRAGILI della COMPLIANCE

(aderenza al trattamento raccomandato per un disturbo)

del paziente : rifiuto, negazione, demotivazione
alta comorbidità; informato, rivendicativo



della famiglia : ferita, scarse conoscenze,
“troppe conoscenze”, mezzi culturali,
negazione, aspettative ideali, focalizzazione
sul disturbo



dei servizi :
scarso monitoraggio del disturbo
risorse riabilitative limitate
“altri problemi !”

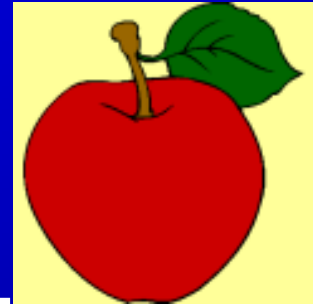


PUNTI FRAGILI dell'EQUILIBRIO

(aderenza al trattamento raccomandato per un disturbo)

DELLA SCUOLA :

- **efficienti a scuola / inefficienti a casa**
- **efficienti a casa / non riproducibilità a scuola**
- **sintomi collaterali / inutilità delle misure**
- **deficit di partnership** (programmazione, materiali, accordi di integrazione, essenzialità, oblio)
- **avversione / rassegnazione alla prognosi**
- **avversione alla continuità del problema**
- **comorbidità giustificativa**



La Fine

